

FONDO PENSIONE CAIMOP

iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 1017

DOCUMENTO SULLA POLITICA DI INVESTIMENTO

Sommario

1	PREMESSA.....	3
2	CARATTERISTICHE GENERALI DEL FONDO PENSIONE	3
2.1	<i>Elementi di identificazione</i>	3
2.2	<i>Destinatari</i>	4
2.3	<i>Tipologia, natura giuridica e regime previdenziale.....</i>	4
3	OBIETTIVI DELLA POLITICA DI INVESTIMENTO.....	4
4	IL COMPARTO 'Linea Assicurativa Garantita'	5
4.1	<i>Obiettivo del comparto</i>	5
4.2	<i>Criteri da seguire nell'attuazione degli obiettivi</i>	6
4.3	<i>Criteri per l'esercizio del diritto di voto</i>	9
4.4	<i>Informativa sulla sostenibilità</i>	9
4.5	<i>Misure per contrastare il finanziamento delle imprese produttrici di mine antipersona, di munizioni e submunizioni a grappolo (legge 9 dicembre 2021, n. 220)</i>	10

Versione del documento

Versione:	05
Predisposto da:	Funzione Finanza (con il supporto del Direttore Generale e dei consulenti tecnici)
Stato:	Approvato
Data prima redazione:	Redazione del documento in ottemperanza alla Deliberazione Covip del 16 marzo 2012
Data ultimo aggiornamento:	15/05/2024
Approvato da:	Consiglio di Amministrazione

Elenco variazioni apportate al Documento

Revisione	Descrizione tipo di modifica	Data di applicazione	Annotazioni
00	Stesura	-	Redazione del documento in ottemperanza alla Deliberazione Covip del 16 marzo 2012
01	Revisione	16/02/2018	Variazione polizza
02	II Revisione	23/01/2020	Variazione Governance
03	III Revisione	11/03/2021	Iorp II
04	IV Revisione	01/01/2023	Variazione polizza
05	V Revisione		Le variazioni hanno riguardato l'aggiornamento complessivo del Documento a seguito della valutazione triennale circa l'adeguatezza della politica di investimento del Fondo e dell'inserimento dell'informativa sulla sostenibilità e degli aspetti sul tema di divieto di finanziamento cui alla Legge 220/2021.

1 **PREMESSA**

Il presente Documento ha lo scopo di definire la strategia finanziaria che il FONDO PENSIONE CAIMOP (di seguito “Fondo”) intende attuare per ottenere, dall’impiego delle risorse affidate in gestione, combinazioni di rischio-rendimento efficienti nell’arco temporale coerente con i bisogni previdenziali dell’aderente.

Il Documento, redatto in adempimento a quanto prescritto dalla Deliberazione COVIP del 16 marzo 2012, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del Fondo ed è coerente con le indicazioni riportate nello Statuto della forma pensionistica nonché con le previsioni contrattuali che regolano i rapporti tra i soggetti coinvolti nel processo di investimento.

Il Documento verrà sottoposto a revisione periodica, almeno ogni tre anni, e tutte le modifiche apportate verranno annotate nell’apposita sezione contenente la cronologia del Documento, indicando una sintetica descrizione delle stesse e le date in cui sono state effettuate.

Il presente Documento non costituisce parte integrante della documentazione contrattuale.

Il Documento è trasmesso, in sede di prima definizione e, in seguito, in occasione di ogni sua modificazione:

- agli Organi di Controllo della forma pensionistica;
- ai soggetti incaricati della gestione delle risorse;
- alla Covip, entro 20 giorni dalla sua formalizzazione.

Il Documento, inoltre, sarà reso disponibile a richiesta degli aderenti, dei beneficiari e dei loro rappresentanti, che ne facciano richiesta per iscritto, a mezzo posta elettronica/pec o posta ordinaria, ai seguenti indirizzi:

- ✓ info@caimop.it
- ✓ caimop@pec.it
- ✓ FONDO PENSIONE CAIMOP, Viale Europa 55 – 00144 Roma (RM)



Consulta il “**Documento sul sistema di governo**”, disponibile sul sito internet, per approfondire gli aspetti legati alla governance ed all’organizzazione del Fondo in materia di politica di investimento.

2 **CARATTERISTICHE GENERALI DEL FONDO PENSIONE**

2.1 *Elementi di identificazione*

Il FONDO PENSIONE CAIMOP, già “Cassa Integrativa Medici Ospedalità Privata”, è stato istituito in attuazione del contratto collettivo nazionale di lavoro stipulato in data 15 settembre 1987 tra AIOP, ARIS e CIMOP, per i medici dipendenti dalle Case di Cura private religiose e laiche, dai Centri di Riabilitazione e dalle altre Istituzioni Sanitarie private, dell’accordo collettivo nazionale (A.C.N.), sottoscritto in data 24 ottobre 1988 tra AIOP, ARIS e CIMOP, per la disciplina del rapporto autonomo libero professionale in collaborazione coordinata e continuativa dei medici delle Case di Cura private convenzionate, del contratto collettivo nazionale di lavoro stipulato in data 07 ottobre 2020 tra ARIS e CIMOP.

Il Fondo è una forma di previdenza complementare che ha lo scopo di consentire agli aderenti di disporre, all’atto

del pensionamento, di prestazioni pensionistiche complementari del sistema obbligatorio. A tal fine esso provvede alla raccolta dei contributi, alla gestione delle risorse nell'esclusivo interesse degli aderenti e all'erogazione delle prestazioni secondo quanto disposto dalla normativa in materia di previdenza complementare tempo per tempo vigente. Il Fondo non ha scopo di lucro.

Il Fondo è iscritto alla Sezione I dell'Albo tenuto dalla COVIP dal 9 dicembre 1999 con il n. 1017.

2.2 Destinatari

Sono Destinatari del Fondo i medici dipendenti ed i medici a rapporto libero professionale di tipo coordinato e continuativo operanti nelle istituzioni sanitarie che applicano le fonti istitutive di cui al precedente punto 2.1 (CCNL sottoscritto il 15 settembre 1987 tra AIOP, ARIS e CIMOP e Accordo Collettivo Nazionale (A.C.N.), sottoscritto il 24 ottobre 1988 tra AIOP, ARIS e CIMOP, per la disciplina del rapporto autonomo libero professionale in collaborazione coordinata e continuativa dei medici delle Case di Cura private convenzionate).

2.3 Tipologia, natura giuridica e regime previdenziale

Il FONDO PENSIONE CAIMOP è un Fondo pensione "preesistente" rispetto all'entrata in vigore della Legge 23 ottobre 1992, n. 421, ha la forma giuridica di Fondazione ed è operante in regime di contribuzione definita: l'entità delle prestazioni pensionistiche del Fondo è determinata in funzione della contribuzione effettuata, dei relativi rendimenti ed in base al principio della capitalizzazione.

La gestione delle risorse del Fondo risponde alle esigenze di un soggetto che è avverso al rischio e privilegia investimenti volti a favorire la conservazione del capitale e il consolidamento dei risultati.

3 OBIETTIVI DELLA POLITICA DI INVESTIMENTO

Il Fondo ha l'obiettivo, in particolare, di consentire agli aderenti di disporre all'atto del pensionamento di prestazioni pensionistiche complementari del sistema obbligatorio pubblico. A tal fine, esso provvede alla raccolta dei contributi e, tramite soggetti terzi abilitati, alla gestione delle risorse nell'esclusivo interesse degli aderenti e all'erogazione delle prestazioni secondo quanto disposto dalle convenzioni stipulate e dalla normativa in materia di previdenza complementare tempo per tempo vigente.

L'obiettivo finale della politica di investimento del Fondo è di conseguire un rendimento annuo tendenzialmente stabile e coerente nel medio termine con il trend dei mercati finanziari.

In base alle valutazioni effettuate dal Consiglio di Amministrazione, la politica di investimento maggiormente corrispondente alle caratteristiche ed ai fabbisogni previdenziali degli aderenti del Fondo deve, pertanto, perseguire gli obiettivi di seguito specificati:

- la conservazione del capitale;
- la minimizzazione della probabilità di conseguire rendimenti annui negativi;

- l'azzeramento del rischio di perdita del capitale e la riduzione della volatilità dei rendimenti annui;
- il conseguimento di un rendimento compatibile con i vincoli di rischio definiti.

Per realizzare tali obiettivi, il Fondo è dotato di un comparto di investimento (**Linea Assicurativa Garantita**) avente le caratteristiche di garanzia ai sensi dell'art. 8, comma 9 del D.lgs. 252 del 2005, gestito mediante una polizza di ramo V stipulata con Generali Italia S.p.A. (di seguito "Compagnia").

La citata convenzione di ramo V prevede l'investimento del patrimonio del Fondo, nonché il versamento e successivo investimento dei contributi versati dagli aderenti, nella gestione separata GESAV.

La politica di investimento e le principali caratteristiche della richiamata gestione separata descritte nel presente Documento sono coerenti con i contenuti del Regolamento di GESAV.

4 IL COMPARTO 'Linea Assicurativa Garantita'

Come anticipato, le risorse del Comparto risultano investite in una polizza di ramo V stipulata con la compagnia Generali Italia S.p.A. ed agganciata all'andamento della **Gestione separata GESAV** (polizza collettiva n. 94950). Tale gestione è destinata a ricevere i flussi contributivi versati al Fondo.

Le politiche di investimento della gestione separata GESAV, su cui il Fondo non ha poteri gestionali, sono di seguito illustrate.

4.1 Obiettivo del comparto

Comparto 'Linea Assicurativa Garantita'	
Orizzonte temporale	Medio-Lungo termine
Grado di rischio	Basso
Rendimento Medio Annuo atteso	Tendenzialmente pari o superiore alla rivalutazione del TFR
Volatilità attesa	Non applicabile
Probabilità di rendimenti < 0	Nulla

4.2 Criteri da seguire nell'attuazione degli obiettivi

Comparto 'Linea Assicurativa Garantita'

Finalità della gestione

Gli obiettivi di investimento della Gestione separata GESAV mirano a massimizzare il rendimento nel medio e lungo termine mantenendo costantemente un basso livello di rischiosità del portafoglio e perseguendo la stabilità dei rendimenti nel corso del tempo.

Garanzia

Alla scadenza della polizza n. 94950 (di seguito, in breve "la polizza"), prorogata al 1° gennaio 2028, Generali Italia S.p.A. riconosce al Fondo un importo almeno pari al capitale rivalutato complessivo, che corrisponde alla somma degli importi di capitale rivalutato relativi a ciascun premio.

La polizza prevede la garanzia di pagamento alla scadenza di un capitale almeno pari alla somma dei premi versati maggiorati dello 0,10% (**capitale minimo garantito a scadenza**), eventualmente riproporzionato per effetto di riscatti parziali.

Inoltre la polizza prevede che non venga applicata alcuna penalizzazione per la quota di capitale maturato richiesta per far fronte ai pagamenti derivanti dagli eventi previdenziali di cui agli artt. 11 e 14 del D.lgs. n. 252/2005.

Politica di investimento

La Compagnia Generali, nella gestione del portafoglio, attua una politica d'investimento prudente orientata verso titoli mobiliari prevalentemente di tipo obbligazionario che mira a massimizzare il rendimento nel medio e lungo termine mantenendo costantemente un basso livello di rischiosità del portafoglio e perseguendo la stabilità dei rendimenti nel corso del tempo.

Ripartizione strategica delle attività e limiti di investimento

Le principali tipologie di investimento sono: obbligazionario, immobiliare e azionario; l'investimento potrà anche essere indiretto attraverso l'utilizzo di OICR (Organismi di Investimento Collettivo del

Risparmio, tra cui ad esempio i fondi comuni di investimento) armonizzati.

Nella gestione degli investimenti di GESAV, la Compagnia Generali si attiene ai seguenti limiti:

Investimenti Obbligazionari	max 100%
Investimenti Immobiliari	max 40%
Investimenti Azionari	max 35%
Investimenti in altri strumenti finanziari	max 10%

L'investimento in titoli obbligazionari, prevalentemente con rating *investment grade*, punta ad una diversificazione per settori, emittenti, scadenze e a garantire un adeguato grado di liquidabilità. In questo ambito sono ricompresi anche strumenti di investimento di breve e brevissimo termine quali depositi bancari, pronti contro termine o fondi monetari.

Categorie di emittenti e settori industriali

La gestione degli investimenti immobiliari comprende attività del comparto immobiliare, incluse le azioni e le quote di società del medesimo settore.

Gli investimenti in strumenti finanziari di tipo azionario sono effettuati prevalentemente in titoli quotati nei mercati ufficiali o regolamentati, riconosciuti e regolarmente operanti. La selezione dei singoli titoli azionari è basata sia sull'analisi di dati macroeconomici (tra i quali ciclo economico, andamento dei tassi di interesse e delle valute, politiche monetarie e fiscali) sia sullo studio dei fondamentali delle singole società (dati reddituali, potenzialità di crescita e posizionamento sul mercato).

Vi è anche la possibilità di investire in altri strumenti finanziari.

Aree geografiche di investimento

L'area geografica di riferimento è prevalentemente l'Area Euro.

L'Euro è la principale valuta dei titoli presenti nella Gestione separata.

Nel rispetto dei criteri previsti dalla normativa di settore è possibile

l'utilizzo di titoli anche in altre valute, mantenendo un basso livello di rischiosità.

Nel rispetto di quanto previsto dalla vigente normativa di settore, possono inoltre essere effettuati investimenti in strumenti finanziari derivati.

OICR, derivati ed investimenti alternativi

Possono infine essere effettuati investimenti in attivi emessi dalle controparti di cui all'art. 5 del Regolamento ISVAP 27 maggio 2008, n. 25 nel limite complessivo massimo del 20% dell'attivo della Gestione Separata GESAV. In tale limite non rientrano gli investimenti in strumenti collettivi di investimento mobiliare o immobiliare istituiti, promossi o gestiti dalle controparti sopra citate per i quali la normativa di riferimento o i relativi regolamenti di gestione non consentano di effettuare operazioni potenzialmente suscettibili di generare conflitti di interesse con società del gruppo di appartenenza della SGR oltre il limite del 20% del patrimonio dell'OICR.

Benchmark

Non esiste benchmark; fermo questo, ai fini di un confronto, viene preso quale indicatore di riferimento la misura della rivalutazione del TFR relativa ai periodi considerati.

Modalità di gestione

La modalità di gestione è tipo indiretta.

La gestione del comparto è affidata a Generali Italia S.p.A., tramite una polizza assicurativa di ramo V.

Costi applicati sul premio

Su ciascun premio versato, è prevista l'applicazione di un costo pari allo 0,40% del premio stesso.

Rendimento trattenuto

Relativamente ai costi nella fase di accumulo indirettamente a carico dell'aderente, il rendimento trattenuto dalla Compagnia Generali è stabilito nella misura dello 0,92%.

È inoltre presente la previsione di *overperformance* che prevede che, qualora il rendimento della Gestione Separata GESAV sia pari o superiore

al 2,10% ed inferiore al 2,20% (intervallo di rendimento), il valore del rendimento trattenuto è incrementato di 0,02 punti percentuali assoluti. Per ogni ulteriore uguale intervallo di rendimento di un decimo di punto percentuale, tale valore si incrementa in eguale misura.

Stile di gestione

La scelta degli investimenti è determinata da Generali Italia S.p.A. sulla base della struttura degli impegni assunti nell'ambito dei contratti assicurativi collegati alla gestione e dall'analisi degli scenari economici e dei mercati di investimento. Nel breve termine, e nel rispetto di tali criteri, è comunque possibile cogliere eventuali opportunità di rendimento.

4.3 Criteri per l'esercizio del diritto di voto

Il Fondo non ha facoltà di esercitare i diritti di voto connessi ai valori mobiliari poiché la titolarità degli stessi, in virtù della convenzione stipulata, risulta in capo alla Compagnia di Assicurazione.

4.4 Informativa sulla sostenibilità

Come anticipato, il Fondo investe la totalità del patrimonio nella Gestione Separata GESAV (polizza n. 94950) di Generali Italia S.p.A..

Successivamente all'entrata in vigore del Regolamento UE n. 2019/2088 e del Regolamento delegato UE n. 2022/1288 i partecipanti ai mercati finanziari sono tenuti a dare comunicazione ai propri iscritti in merito ai principali effetti negativi sulla sostenibilità relativamente alla propria attività di investimento tramite apposita dichiarazione (Dichiarazione PAI) o, in alternativa, dare informazione relativamente alla mancata considerazione di questi.

A tal proposito, il FONDO PENSIONE CAIMOP ad oggi non ha adottato una propria politica di sostenibilità, e, pertanto, dichiara di non considerare al momento i principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità ai sensi dell'artt. 4 e 7 del Regolamento (UE) 2019/2088, dove "per effetti negativi sulla sostenibilità" si intendono le possibili conseguenze negative derivanti dalle scelte di investimento realizzate in ambito ambientale, sociale e governance.


Il Fondo, adotta una gestione delegata di tipo assicurativo che prevede l'investimento del patrimonio in una gestione separata, che non promuove caratteristiche ambientali o sociali e non ha obiettivi specifici di sostenibilità ai sensi degli articoli 8 e 9 del Regolamento (UE) 2019/2088. Fermo questo, si precisa che i rischi di sostenibilità sono comunque oggetto di monitoraggio da parte del gestore assicurativo incaricato dal Fondo, Generali Italia S.p.A.: le scelte di investimento della gestione separata e i relativi controlli posti in essere in coerenza alle politiche adottate mirano ad assicurare una prudente gestione dei c.d. rischi di sostenibilità, mitigando il rischio

che il verificarsi di eventi o condizioni ambientali, sociali o di governance possa comportare effetti negativi sul rendimento del prodotto finanziario, coerentemente con l'approccio stabilito a livello di gruppo della compagnia Generali Italia S.p.A..

La politica di integrazione dei rischi di sostenibilità nelle decisioni di investimento adottata da quest'ultima è modulata in funzione della tipologia di prodotto di investimento assicurativo; per la parte di investimenti diretti in emittenti corporate afferenti alla gestione separata in cui investe il Fondo, i principali effetti negativi tenuti in considerazione rispetto ai fattori di sostenibilità sono i seguenti:

- violazione dei principi del UN Global Compact;
- esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche);
- esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili.

Per maggiori dettagli, si rimanda a quanto riportato nell'informativa di sostenibilità predisposta dal gestore assicurativo, presente al seguente link: <https://www.generali.it/comunicazioni-e-avvisi-legali/informativa-in-materia-di-finanza-etica-e-sostenibile>.

	<i>Per maggiori informazioni su tali aspetti, consulta l'Appendice 'Informativa sulla sostenibilità' della Nota informativa.</i>
---	--

4.5 Misure per contrastare il finanziamento delle imprese produttrici di mine antipersona, di munizioni e submunizioni a grappolo (legge 9 dicembre 2021, n. 220)

Si fa riferimento alla legge 9 dicembre 2021, n. 220, recante l'individuazione di "Misure per contrastare il finanziamento delle imprese produttrici di mine antipersona, di munizioni e submunizioni a grappolo" (di seguito, la Legge) ed emanata avuto riguardo alla Convenzione di Ottawa del 18 settembre 1997 (ratificata ai sensi della legge 26 marzo 1999, n. 106) e alla Convenzione di Oslo del 30 maggio 2008 (ratificata ai sensi della legge 14 giugno 2011, n. 95).

In particolare, l'art.1 introduce il divieto totale al finanziamento di società in qualsiasi forma giuridica costituite, aventi sede in Italia o all'estero, che, direttamente o tramite società controllate o collegate, ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile, svolgano attività di costruzione, produzione, sviluppo, assemblaggio, riparazione, conservazione, impiego, utilizzo, immagazzinaggio, stoccaggio, detenzione, promozione, vendita, distribuzione, importazione, esportazione, trasferimento o trasporto delle mine antipersona, delle munizioni e submunizioni cluster, di qualunque natura o composizione, o di parti di esse. E altresì fatto divieto di svolgere ricerca tecnologica, fabbricazione, vendita e cessione, a qualsiasi titolo, esportazione, importazione e detenzione di munizioni e submunizioni cluster, di qualunque natura o composizione, o di parti di esse.

Ai sensi dell'art. 4, di seguito, si esplicitano in dettaglio gli "idonei presidi procedurali" al fine di garantire il rispetto di quanto previsto dall'art.1.

La Compagnia Generali Italia S.p.A. ha affidato il servizio di gestione del patrimonio del prodotto finanziario ad un Asset Manager del Gruppo Generali (GIAM).

Dal luglio 2022, GIAM non investe in società che sviluppano o producono bombe a grappolo, mine antiuomo, armi nucleari, armi all'uranio impoverito o biologiche e chimiche, o componenti/servizi chiave di tali armi.

Inoltre, GIAM non investe in società che offrono servizi supplementari per armi nucleari, come riparazione e manutenzione di armi nucleari, stoccaggio e amministrazione, ricerca e sviluppo (R&S), test e simulazioni, tra le altre cose.

Inoltre, la legge italiana n. 220/2021 ha introdotto il divieto assoluto di “finanziamento alle imprese, in qualunque forma giuridica stabilita, aventi sede legale in Italia o all'estero, che, direttamente o tramite società controllate o collegate, ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile, eseguano attività di costruzione, attività di produzione, sviluppo, assemblaggio, riparazione, conservazione, utilizzo, deposito, detenzione, promozione, vendita, distribuzione, importazione, esportazione, trasferimento o trasporto di mine antiuomo, munizioni e munizioni a grappolo, di qualsiasi natura o composizione, o loro parti. È altresì vietato effettuare ricerche tecnologiche, fabbricare, vendere e trasferire, a qualsiasi titolo, esportazione, importazione e detenzione di munizioni e munizioni a grappolo, di qualsiasi natura o composizione, o loro parti”. In ottemperanza alla L. 220/2021, GIAM periodicamente, e almeno una volta all'anno, consulta i fornitori di dati ESG e le pertinenti liste disponibili al pubblico al fine di identificare, nella massima misura possibile sulla base del massimo sforzo, le società che rientrano nell'ambito di applicazione della L. 220/2021.

Per alimentare la lista di società rientranti nell'ambito di applicazione della Legge, essenzialmente vengono utilizzati due approcci:

1. Provider esterno (MSCI ESG Research), attraverso l'individuazione di criteri specifici in grado di intercettare il coinvolgimento dell'emittente prescindendo della fase specifica del processo, ma considerando tutta la catena del valore dei business controversi. Per ragioni contrattuali non è possibile fare disclosure sulla lista di emittenti;
2. elenchi disponibili al pubblico, nello specifico quelle segnalate da Assogestioni:
 - <https://www.acc.co.nz/assets/corporate-documents/direct-investment-exclusion-list-30-June-2022.pdf>;
 - <https://isif.ie/uploads/publications/Cluster-Munitions.pdf>;
 - <https://stopexplosiveinvestments.org/disinvestment/red-flag-list-of-cluster-munitions-producers/>.

Per garantire la compliance con la legge n. 220/2021 la lista di esclusione di GIAM (criteri MSCI + Liste pubbliche) è inserita nei sistemi di controllo aziendali al fine di impedire l'investimento in titoli emessi dagli emittenti esclusi.

Non sono ammessi nuovi acquisti di società rientranti nell'ambito di applicazione della Legge.

Se, a seguito di un aggiornamento delle liste, dovesse essere rilevato un breach, l'Asset Manager procederà a vendite opportunistiche, stante in ogni caso la tempestiva comunicazione del breach alla Compagnia.

Lo screening viene applicato a tutti gli investimenti diretti, ossia titoli emessi da un emittente corporate (azioni ed obbligazioni societarie) incluse le aziende ad esso collegate.